Anno XIV N. 158 — Udine, Lunedì 20 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS e C.** via Merceria — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'arbitrato proposto da Ruggero Bonghi E I CATTOLICI OLANDESI

Il *Tijd* di Amsterdam applaude in un suo articolo alla risposta dei senatori belgi a Ruggero Bonghi sull'intervento al Congresso arbitrale politico che vuole convocare in Roma. « L'opinione, così il diario neerlandese, espressa dai senatori belgi con tanta forza e precisione, ma nello stesso tempo con tanta calma e dignità, è l'opinione dei cattolici del mondo intiero e di quanti si stimano figli obbedienti e devoti della Santa Sede. La questione romana resta una questione internazionale che esige un'equa soluzione, quando anche i Re d'Italia e i loro ministri pretendessero negare l'esistenza di questa questione. Per il cattolico non havvi se non un Sovrano legittimo in Roma, è il Papa. E, come i senatori belgi lo dissero, sì bene, sarebbe fare una grave ingiuria al Santo Padre riunirsi nella sua città per venir a deliberare su questioni di giustizia e di pace, senza protestare dapprima contro il grande reato sociale del nostro tempo; la schiavitù del Papa e l'oppressione della più legittima e più necessaria fra tutte le sovranità. Finchè tale ingiustizia non sia riparata, non vi è vera la pace, perchè è esattamente vero quanto affermano i senatori belgi: la pace vuole l'ordine, domanda giustizia, — e per il cattolico vi è assoluta impossibilità di venire nella città pontificia a trattare di pace tra le nazioni e di giustizia pei popoli. Il cattolico non può venire a Roma che da pellegrino, col cuore pieno di dolore e di sdegno. „

« Che un uomo di Stato, coll'esperienza di Bonghi, non abbia pensato a tutto ciò, e col suo imprudente *invito* abbia provocato la risposta dei senatori belgi, si ha il diritto di esserne meravigliati, non volendo supporre che per parte di lui ci sia stata intenzione di ferire od offendere i loro più intimi sentimenti. Noi ignoriamo se i membri delle Camere neerlandesi abbiano pure ricevuto dal Comitato internazionale un invito di venire a Roma. Se così fosse, e se tale invito loro dovesse esser ricapitato, abbiamo la fiducia che la risposta dei nostri rappresentati cattolici sarà tanto corretta *Niet minder flink zal Zijn)* quanto quella dei loro fratelli del Belgio. »

Il movimento cattolico politico in Francia

Mons. Fava, lo zelante vescovo di Grenoble, che sta formando, come si sa, un partito cattolico nella sua diocesi, prosegue l'opera sua con un ardore ed una tenacità veramente meridionali. Egli ha pubblicato testè nella *Settimana Religiosa di Grenoble* un vero catechismo di politica cattolica, che s'impernia sulla seguente proposizione:

« I vescovi ed i preti essendo cittadini elettori ed eleggibili hanno il diritto ed il dovere di partecipare alle lotte elettorali. »

Ecco il riassunto dei quattro capitoli che compongono l'esposizione della *Politique chrétienne* che verrà insegnata nella diocesi di Grenoble, come è insegnato il catechismo cattolico.

1. « Sovranità divina di Gesù Cristo. » — Gesù Cristo è il re dei re e il suo regno non avrà fine giacchè, dopo di aver regnato sulla terra, continuerà a regnare nel cielo coi giusti.

2. « Apostoli di Gesù Cristo. » — E' prescritto a tutti coloro che hanno qualche autorità sulla terra di essere apostoli di Gesù e ciascuno di noi è obbligato di farsi apostolo presso il suo prossimo.

3. « Mezzi d'apostolato. » — I principali mezzi di apostolato sono: la preghiera, la parola, l'azione, l'esempio.

4. « Elezioni ». — Le elezioni sono un mezzo d'apostolato. *La coscienza comanda di votare*, e proibisce di dare il proprio voto agli uomini che si sanno contrari alle credenze cattoliche. I vescovi ed i preti hanno diritto di prender parte alle elezioni.

***

Mons. Fava poi, risponde agli attacchi dei giornali monarchici che lo biasimano per aver accettato formalmente il governo della Repubblica e dice:

« In alto come in basso, molti non sanno quel che si dicono. E' in grazia di questa considerazione che noi perdoniamo ad essi e che chiediamo a Dio di perdonarli. »

E volendo dimostrare come di fronte ai suoi avversari egli abbia ragione, scrive all'*Univers* che in politica non vi sono dei " dogmi „ ma bensì delle " opinioni „ Ed egli si attiene a quella di S. Tomaso d'Aquino, condivisa anche dal conte di Chambord e dal conte di Parigi. " Suares insegna che l'autorità viene da Dio *direttamente* alla nazione e questa ne dispone in favore di un capo che essa sceglie. La Repubblica è dunque il governo della Francia fino a che piacerà alla Francia che così sia. »

La Francia ha messo alla sua testa un capo sotto la forma repubblicana, regolarmente adottata, consacrata dai voti dei suoi cittadini da vent'anni a questa parte essa dunque è legale.

« Se — aggiunge Mons. Fava — piace alla nazione di eleggersi un imperatore od un re, noi accetteremo l'imperatore od il re. Ch'essa dichiara, invece, di voler mantenere la forma repubblicana, noi non faremo un passo per avere un altra cosa, finchè la Repubblica manterrà il contratto fatto col popolo francese in grandissima parte cattolico.

«Noi sappiamo che per qualche tempo la chiesa è stata perseguitata dalle Camere, la cui maggioranza appartiene alla massoneria, ma di chi è la colpa?

«Da parte nostra, noi ci mettiamo alla testa dei nostri cattolici per cercare d'ottenere dei deputati e dei senatori cattolici. Noi lo facciamo per amore di Gesù Cristo e della Francia, che a Lui deve la sua potenza e la sua gloria. »

L'INSEGNAMENTO LAICO

E' stato distribuito in questi giorni al Parlamento inglese un documento interessante. Trattasi della relazione d'una inchiesta fatta dal signor Titch, ispettore delle Scuole preparatorie in Inghilterra, sulla questione dell'educazione all'estero. L'ispettore inglese è stato particolarmente incaricato di studiare il sistema che funziona agli Stati-Uniti ed in Francia, ossia l'insegnamento officiale. In Francia, come agli Stati-Uniti, il sistema laico dell'insegnamento è il sistema officiale. Esso costa assai caro, ha il pericolo di creare un'eccessiva centralizzazione in materia d'educazione; e infine è ben lontano dal soddisfare le popolazioni, alle quali si vuole applicare.

Non sono già queste delle semplici affermazioni gratuite. Il signor Titch, cita testimonianze competenti e fatti determinati. Dà pure delle cifre, e ciò che val meglio ancora delle cifre e, dei fatti, esso dimostra che in Francia ed agli Stati-Uniti, l'insegnamento officiale fa dei progressi insignificanti, in confronto di quelli ottenuti dall'insegnamento libero o confessionale, per quanto questo si trovi nelle più sfavorevoli condizioni.

E' noto infatti che dovunque i Cattolici perseguitati dall'insegnamento di Stato, riescono a creare una scuola libera di fronte a quella ufficiale, essi lottano con successo contro gli insegnanti laici.

In quattordici Stati o territori di cui si ebbero le relazioni comunicate al signor Titch, l'aumento nelle scuole private o confessionali è stato del 7 0|0, mentre che nelle scuole governative l'aumento è assolutamente insignificante.

In un gruppo di Stati che comprende il Massachussets, il Rhode Island, il Connecticut, gli Stati di New-York e di New-Jersey, la cifra dell'aumento nelle scuole pubbliche è stato di 4938 alunni, mentre che nello stesso periodo, secondo l'ultimo rapporto, la cifra dell'aumento degli alunni delle scuole private o confessionali è stato di 12,956, ossia più del triplo.

Nello Stato del New-Hampshire la situazione è caratterizzata da un fatto anche più curioso.

La popolazione delle scuole pubbliche è diminuita mentre quella delle scuole private è aumentata di 6159 alunni.

Le scuole confessionali contano a New-York una popolazione di 45000 alunni, che aumenta tutti i giorni. Filadelfia fornisce alle scuole private 20,000 alunni. Chicago conta nelle scuole libere 68,671 alunni.

Il signor Titch, pertanto non emette un apprezzamento infondato quando dichiara che agli Stati Uniti le scuole private e confessionali, malgrado che dipendano interamente da risorse private o da « retribuzioni » delle famiglie, aumentano in modo prodigioso e che non è punto in proporzione con i progressi delle scuole di Stato.

Quanto alla conclusione generale del signor Titch, eccola formulata in poche e precise parole.

« Un sistema laico puro e semplice, ci sembra, è incapace di divenire un sistema veramente nazionale ».

Alla vigilia della guerra?!

Il generale Saussier, governatore militare di Parigi e *vice-presidente* del Consiglio superiore della guerra, è, dopo il *ministro*, la *prima autorità militare*. Egli viene considerato come il generalissimo in *caso di guerra*, mentre il generale *Mirabel* è designato come capo di Stato Maggiore.

Data la qualità del Saussier, merita il conto di riferire, in parte almeno, le parole da lui dette al *punch*, dato in suo onore, la sera del 14, dagli ufficiali della riserva e della territoriale:

« .... L'interesse che i capi dell'esercito ed io portiamo all'esercito territoriale si giustifica pienamente. Infatti, signori, se gettate lo sguardo al di là delle nostre frontiere, vedrete che le grandi potenze nostre vicine hanno formata, non dirò contro di noi, ma tra loro, una vasta lega, della pace, che si appoggia su formidabili armamenti. La Francia ha dovuto, essa pure, entrare in questa via, e porre in rilievo le sue intenzioni pacifiche, mettendo in pronto la più terribile raccolta di uomini, che mai siasi riparata sotto le pieghe della bandiera tricolore.

« Ora, nello spiegamento delle nostre forze nazionali, la territoriale arreca natu-

---

31 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

— Mettitelo in testa, disse Enrico, giacchè il sole riscalda ancora per bene.

— Preferisco recarmi in casa anch'io, disse ella facendo un segno di saluto.

Enrico la seguì un istante collo sguardo, e non si accorse dell'impressione di vivo disgusto e di risentimento che apparve d'improvviso dai lineamenti di Andrea. Ma quando si rivolse verso il giovane dichiarando che era pronto a porsi in cammino, questi aveva già ripresa la sue solita fisonomia.

Maria sospese il cappello ad un attaccapanni nel vestibolo, ed entrò nella biblioteca ove sua zia s'era già posta davanti il suo tavolino, e stava preparando la carta per le lettere.

— Vuole che scriva io per lei? le chiese affettuosamente la giovinetta.

— No, grazie; ma perchè non ti sei recata a passeggiare?

— Preferisco rimanermene a casa.

— E bene puoi attendere ai tuoi libri. Ho qui alcune noiosissime lettere d'affari, che mi tornano proprio pesanti.

Maria si allontanò sorridendo, si sedette davanti a un'altra tavola, e tolto un libro, si pose a leggere e insieme a lavorare di maglia con ardore, non tralasciando qualche istante se non per voltare le carte.

Passò così un'ora. Teresa di Montligné di quando in quando interrompeva il suo lavoro per riposarsi, e si lasciava andare ad una sonnolenza spiegabile col calore della giornata e col silenzio rotto solo dal ronzio di un moscone, che, invece di uscire dalle finestre aperte, si precipitava sempre ad urtare contro i soli vetri che fossero chiusi.

Tutto ad un tratto si udì lo scoppiettio di una frusta, quindi il rumore sempre più vicino di una vettura. La signora di Montligné si scosse di soprassalto, e si fregò gli occhi. Lo scalpitio di cavalli risuonava già sotto le finestre, e, prima che Maria avesse avuto tempo di andar a vedere chi fosse capitato inaspettatamente, la portiera di velluto verde si sollevò per lasciar passare Roberto di Valles e sua figlia.

X.

Roberto s'era fatto magro, un po' curvo, e i suoi capelli erano divenuti più *rari*; tuttavia non aveva perduto quella certa aria giovanile che gli era propria, fosse ciò effetto della mobilità della sua fisonomia o della sua ricercata eleganza.

Luisa era sempre delicata, piccola, pallidissima. Della malattia che la aveva afflitta le era rimasta una traccia indelebile, zoppicava leggermente; ma almeno aveva riacquistato l'uso delle gambe, ed era così gentile d'aspetto che quel passo un po' esitante sembrava anzi una grazia di più.

Teresa di Montligné all'arrivo dei due suoi parenti si alzò con una certa fatica.

— Benvenuto, Roberto, disse ella con cordialità, sono lietissima della vostra venuta quantunque nulla avesse potuto farmela prevedere. Luisa è dunque guarita per bene, a quanto vedo.

— Un giorno ci avete dato il permesso di venir a visitarvi, Teresa, disse il signor di Valles. Dopo di allora la salute di mia figlia ha richiesto lunghi viaggi; però grazie al cielo, siamo giunti ad ottenere quasi a pieno ciò che si desiderava. Ma io qui vi conduco un'orfanella, poichè ebbi la disgrazia di perdere mia suocera il mese passato a Firenze.

La signora di Montligné gli disse parole sincere di condoglianza, e fissò i suoi occhi nel volto della fanciulla, che all'udire ricordare la morte di sua nonna piangeva a calde lacrime.

— Povera piccina! esclamò Teresa.

— Se non vi fosse di troppo incomodo, Teresa, un soggiorno di qualche tempo nella vasta casa prima che entri *in collegio* potrebbe tornare assai benefico per la salute di mia figlia, aggiunse Roberto con un profondo sospiro.

— In collegio! povera piccina; ci penseremo a questo più tardi. Frattanto voi siete miei ospiti. Sei contenta, Luisa, di restare con me?

(Continua)

ralmente il contingente più considerevole. Voi non dovete dunque stupire se io sia lieto di cogliere tutte le occasioni di rassodare e restringere i vincoli di fratellanza e di cameratismo, che debbono all'occorrenza assicurare i nostri successi nell'avvenire.

« E poichè parlo dei nostri successi, lasciate che io vi dica che bisogna guardarsi dal porre una fiducia troppo assoluta in quelli ordigni da guerra che le nazioni militari fanno a gara a disputarsi. Certo la polvere senza fumo, la melinite sono mezzi potenti; ma chi può garantire, all'epoca nostra di incessanti progressi scientifici, che domani ce ne appartenrà il monopolio?

« Fortunatamente, signori, il segreto della vittoria non sta qui; in tutti i tempi, è risieduto nella forza morale del soldato, ben altrimenti formidabile, sui campi di battaglia, delle macchine da guerra più perfezionate. Ebbene, questa forza morale noi la troveremo nella devozione ai nostri capi, nella solidarietà dei nostri sforzi, nella coscienza del nostro diritto, nella risoluzione suprema di sagrificarci tutti alla difesa dei nostri focolari. Ecco di quali sentimenti sarete animati il giorno del pericolo nazionale, quando uniti per mano, coi petti allineati, dovremo tutti marciare verso il nemico.... »

Una volta, di questi discorsi, da persone a un posto come quello del generale Saussier, non se ne facevano che alla vigilia dello scoppio della guerra.

ITALIA

Bari — *Mons. Arcivescovo e il Gran Priore.* — Scrivono da Bari al *Corriere* di Napoli che Mons. Bacile, Gran Priore della Basilica Palatina di S. Nicolò, è tornato a Bari ed ha ripreso le sue funzioni, essendo finiti i contrasti di giurisdizione del Gran Priorato coll'Arcivescovado.

Lo stesso corrispondente liberale riconosce che la Santa Sede «ha agito colla massima prudenza e col massimo buon volere, dando prova di grande correttezza diplomatica.»

Modena — *Educazione liberale.* — Il *Diritto Cattolico* di Modena, sotto il titolo: *Vandalismo a Spilamberto*, scrive:

« Siamo informati che nella notte precedente il giorno 12, in cui celebravasi la festa annuale di Sant'Adriano Papa III, il cui culto è stato recentemente confermato ed approvato dal S. Padre Leone XIII, una mano sacrilega deturpò con inchiostro la facciata della chiesa e la iscrizione della dedica di essa a Sant'Adriano Papa III.

Quella iscrizione era stata posta fino dal 1866, quando fu fatta la facciata della chiesa, e il titolo di Santo in essa data ad Adriano III non aveva quindi urtato i nervi a nessuno. Perchè dunque adesso quel sacrilego attentato? Si pretende forse cancellare colle lordure e nelle tenebre il decreto di Roma 10 giugno 1895? Ridicoli sforzi!

Pisa — *Progresso laico in pratica.* — L'ispettore di P. S. di Pisa è riuscito a scovare una associazione di piccoli malfattori composta di ragazzetti, il maggiore dei quali potrà forse avere 15 anni. Essi si erano organizzati regolarmente per esercitare il borseggio su vasta scala, ed avevano eletto le loro brave cariche, la più elevata delle quali aveva il titolo di re, poi veniva il generale, il maggiore e così di seguito.

Insomma una malavita in piccolo, in miniatura. Se si lasciavano fare avreste visto che progresso avrebbero compiuto quelle piccole speranze della patria galera!

Padova — *Uno scoppio di gas.* — Stasera scoppiò un tubo di gas nella distilleria Malnta, incendiando l'officina.

La prontezza degli operai, della truppa e dei pompieri, scongiurò l'esplosione delle enormi caldaie sotto la pressione.

Il danno è di circa 80,000 lire.

Bruciarono 70 ettolitri di spiriti. Il fabbricato è rovinato, era di costruzione recente.

Il Sindaco e le autorità erano sul posto.

Brucia tutt'ora.

ESTERO

Francia — *Inaugurazione... a bastonate* — Giovedì mattina nel cimitero del Père Lahaise a Parigi si inaugurò un monumento in bronzo, opera dello scultore Dalou a Yvon Salmoa, più comunemente conosciuto sotto il nome di Victor Noir che il 1.o gennaio 1870 fu ucciso con un colpo di revolver dal principe Pietro Bonaparte nella cui casa il Victor Noir erasi recato per sfidare il principe ed ove la scena violenta seguitane finì coll'accennato colpo da parte del principe.

Dopo violentissimi discorsi pronunciati da parecchi oratori prese la parola l'ex-deputato corso e boulangista Susini. Egli disse che i fatti di Anzin e l'assassinio di Victor Noir prepararono la caduta dell'impero.

— Le stragi di Fourmies — aggiunse — preparano la caduta della Repubblica!»

Queste parole furono interrotte da urla; si gridava:

— *Abbasso Susini! Cacciatelo via! Evviva la Repubblica!*

— Amico mio, tacete — disse lo scultore Dalou al Susini che gli stava accanto — voi dite delle sciocchezze!

— Voi siete un imbecille! gli rispose urlando Susini.

— E voi uno stupido! replicò Dalou.

Susini alzò il bastone e fece per colpire Dalou ma in parecchi lo afferrarono e lo cacciarono fuori dal cimitero.

I giornali che riferiscono questa comica scena concludono col dire che la cerimonia finì senz'altri incidenti!

Montenegro — *Fame.* — Telegrafano da Ragusa che le condizioni del Montenegro sono assai gravi. Le popolazioni, tormentate dalla fame, commettono quotidianamente delle razzie sul territorio austriaco, turco ed albanese, e ciò malgrado le misure prese dallo stesso governo montenegrino.

A Cattaro sono arrivate parecchie famiglie montenegrine nella più squallide condizioni. Fu fatta una colletta per soccorrerle.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Friuli occidentale, 11 luglio.

Ben prima avrei dovuto narrare ai gentili lettori del *Cittadino* la bella festa celebrata nella parrocchiale di Arba, la Domenica 5 corr.

Oggetto di tale solennità era l'inaugurazione di un magnifico altare in marmo di Carara dedicato alla B. V. del Rosario. E' un'opera veramente grandiosa qualora se ne consideri il valore di oltre sei mila lire raccolte da una popolazione che merita d'essere ammirata e lodata per gli immensi sacrifici già sostenuti a decoro del proprio paese. Chiesa e camposanto eretti in breve volger d'anni e per la loro costruzione e per lo splendore, ond'è la prima addobbata, sono degni non già d'un villaggio ma d'una borgata importante; e mostrano a quanti sanno calcolare le forze economiche d'un paesello che volere è potere.

E tanto più cara era la festa e più aveva l'allegrezza degli Arbesi perchè spesa, lavoro, tutto, tranne il materiale, era attributo a merito dei loro compaesani. Dietro l'esempio del'illustre famiglia Faelli, del Rev.mo Arciprete Antonio Cicuto, nativo di Arba, e del chiarissimo Prof. D. Giovanni Zannier, che risposero all'appello con generose elargizioni, tutti gli abitanti offrirono in proporzione delle loro forze quel tanto che bastò a raggiungere la cospicua somma impiegata. E l'altare è là, nella bella chiesa di Arba, ad attestare la fede e la pietà di quel popolo, a mostrare l'abilità e il buon gusto dell'artista signor De Carli Giovanni, cui Arba vanta d'aver dato i natali, e a ricordare ai presenti e futuri lo zelo incomparabile dell'ottimo cappellano Don Giuseppe Londero, il quale coadiuvato efficacemente dal Rev. Parroco Vicario Foraneo Don Antonio Cappellari, non lascia passar giorno senza pensare a contribuire al decoro della casa di Dio.

E questo popolo generoso fu altamente commosso dall'orazione recitata dal M. Rev.do Prof. Zannier il quale, parlando a' suoi compatrioti, seppe trovare i concetti più acconci e toccare gli argomenti più dolci e più validi a ravvalorare la buona volontà e a rendere immensa la gioia comune.

Fu splendida la Processione, fatta la sera, col simulacro della Vergine. Durante le sacre funzioni la Banda Musicale di Montereale fece sentire le sue armonie; gli spari dei mortaletti fecero eco a que' suoni, a quei canti; e il giorno 5 luglio fu per gli Arbesi uno di quelli che assai di rado consolano e inebriano di gaudio i figli d'Adamo. Il Clero accorso dalle vicine parrocchie di Vivaro, Tesis, Cavasso, Solimbergo, e i moltissimi forestieri intervenuti alla festa, ammirarono la generosità, la pietà, la fede di questo popolo, che volle esternare la propria esultanza illuminando fin dalla prima ora di notte tutte le case prospicienti la piazza e le pubbliche strade. Oh come sono belle queste feste popolari figlie del sentimento, della fede, del più santo amore di patria! Così in epoca più gloriosa di questa, i nostri avi salutavano con gioia e con vanto il tempio e il palazzo del Comune, mentre costruendoli avevano gareggiato in generosità e in estetica coi popoli vicini.

S. F.

Tolmezzo, 18 luglio.

Mentre le triplici o quadruplici alleanze vengono conchiuse, però in antagonismo, onde mantenere la pace Europea, si dovrebbe dire con più precisione pace armata disastrosa, noi in Tolmezzo, abituati fra la bassa forza soldatesca alpina di trovarsi possedere nientemeno che una *Scuola di guerra*. Gli alpini si sono allontanati esponendosi a cadere morti o moribondi non contro il nemico, ma per l'imperizia di ufficiali alpini sotto un sole quasi africano. Si vede che per noi italiani l'Africa ci portò la jettatura.

In sulle prime a me, eminentemente pacifico, si drizzarono i capelli trovandomi tra studiosi e maestri di guerra. A me guerra equivale a carneficina.

E' di breve stanza fra noi una eletta schiera di ufficiali dell'esercito italiano appartenenti alla cosidetta *scuola di guerra* e fra essi Ufficiali stranieri. Ebbene tutti questi ufficiali trovarono in Tolmezzo una festosa, simpatica accoglienza: se la meritavano perchè addimostratisi cortesi educati, gentili. Noi dello stampo vecchio tanto più applaudiamo perchè ebbimo replicatamente ad osservare le maniere punto corrette degli alpini, ed oggi assistemmo ad ufficiali dell'esercito, *i quali rispettavano tutti i cittadini incontrati* nel loro passaggio, fossero anche preti.

Le nostre rappresentanze amministrative e politiche *fecero del loro meglio* onde presentare a quella ufficialità i doverosi omaggi di prammatica.

Ma ciò che più risalta nel caso nostro è l'accoglienza simpatica che essi ufficiali ebbero per parte della popolazione di Tolmezzo.

I nostri Tolmezzini si videro onorati della visita, ma di troppo breve durata e manifestarono come meglio seppero le più cordiali dimostrazioni, ai nostri ospiti che le meritavano. I quali ospiti appunto perchè gentili, in contraccambio decisero di fermarsi qui due giorni in più del tempo stabilito, meravigliandosi che fra questi rudi monti albergasse (*fuori politica*) tanta creanza.

Mi dimenticava di accennare che fra le manifestazioni d'onore colle quali fu accolta quella eletta d'ufficiali concorse la banda cittadina locale istruita e diretta dal giovane G. B. Cossetti. Essa banda mentre tributava giusto onore a quegli ospiti, ricevette in meritato premio speciali elogi. E sì che quei signori ebbero occasione di sentire tante e tante bande, che li salutarono nell'itinerario da essi percorso per molte località del Piemonte alla nostra Tolmezzo, cervello della Carnia.

E come gli ufficiali della *scuola di guerra* dicono di aver ricevuto gradite impressioni in Tolmezzo, così Tolmezzo per giusta e veritiera reciprocanza afferma di rimanere e mantenersi bene impressionata per loro passaggio. Perciò fino a tanto che l'esercito italiano, composto di simili ufficiali è chiamato a combattere contro stranieri, e contro tristi patrioti, e che rispetta gli onesti e pacifici cittadini di qualsiasi colore politico, sia il benvenuto fra noi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 19 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	20 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	27.6	32.2	33.0	21.8	31.8	20	18.5	23 4
Baromet.	754	753.5	753.5	755	—	—	—	754
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 19-20 18.7
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

20 [illegible] 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 25 [illegible]	leva ore	[illegible]
Passa al meridiano	12 2 34 8	tramonta	8 29 pt.
Tramonta » »	7 39 1	età giorni	14.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +20.41'33.4

1° Collegio di Udine

Inscritti 17667. — Votanti 5289. Eletto Billia Paolo con voti 4225. — Galati ne ebbe 654 — Nodari 96 — Marinelli 45 — voti dispersi 109 — schede nulle bianche e contestate 170.

Gli astensionisti sono 12368. Nelle elezioni dell'anno scorso erano: 11392.

Abbiamo dunque un aumento di 976 astensionisti. Gli elettori inscritti nelle liste politiche per le elezioni di ieri erano 151 meno degli inscritti nelle liste per le stesse elezioni avvenute il 23 novembre 1890.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 16 luglio 1891

Approvò il consuntivo 1889 della *Commissaria Pisni in Lovaria* (Pradamano).

Id. 1889 delle Congregazione di Carità di Gemona, Caneva, Gestione di Strade, S. Giovanni di Manzano, Rivignano, Tarcento, Manzano e Tricesimo.

Id. 1890 di Treppo Carnico, Zoppola, Vito d'Asio, Faletto, Moruzzo e Travesio [illegible].

Id. 1887-1888-1889 di Teor [illegible].

Id. 1890 dell'Istituto Elemosiniere di Cividale.

Id. 1888 del lascito Pascoli di Coseano.

Approvò la rinnovazione affittanza di case di ragione dell'Ospitale dei poveri infermi di Palmanova a trattativa privata.

Approvò il progetto di ampliamenti locali addetti ad uso della scuola normale femminile di Udine.

Approvò l'affranco di livelli dovuti da due privati all'Ospitale di Udine.

Approvò la vendita di fondi circostanti al cimitero comunale di Sedegliano.

Approvò la riaffittanza dei fondi Colli appartenenti al Comune di Pocenia.

Id. la cessione ad un privato di suolo del Comune di S. Odorico.

Espresse avviso favorevole circa l'appalto novennale della manutenzione delle fonti di Rigolato e di Ludaria.

Respinse la domanda dei comuni di S. Giorgio della Richinvelda e Sequals per revoca del provvedimento della Giunta Amministrativa in data 14 maggio 1891 riflettente consorzio daziario.

Approvò la deliberazione del Consorzio Comunale di Socchieve riguardante svincolo onilteusi a favore di un privato.

Id. di Arta con cui si è stabilito che il Comune rimanga estraneo alla pendenza relativa il legato Banelli.

Id. di Moggio riguardante la manutenzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

Approvò la liquidazione degli interessi dovuti all'impresa della strada tramontina in comune di Tramonti di Sopra.

Espresse avviso favorevole su transazione tra il comune di Tramonti di Sopra e l'Impresa dei lavori della strada tramontina.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità.

Accolse in parte un ricorso contro la applicazione della tassa famiglia in comune di Raccolana.

Ordinò l'emissione di *mandati d'ufficio* a carico di vari comuni per pagamento di spedalità estere.

Sconvenienze

E' tornato a Udine quel Frizzi il quale ha la missione di offendere il sentimento cattolico, in qualunque luogo ove si reca.

Ieri alle porte del Duomo, mentre la gente usciva dalle sacre funzioni, sciorinava le sue sciocchezze contro i papi elogiando Giordano Bruno e compagnia.

C'è una legge che sanziona pene ai pubblici offensori della religione dello Stato, che, secondo lo Statuto tuttora in vigore è la Religione Cattolica.

Invitiamo le Autorità a far tacere quel coso. Giustizia e convenienza lo domandano.

All'erta

Gira l'Italia un tale, basso, snello, dall'accento napolitano, che si qualifica per sacerdote, il quale insieme ad un altro, che dice essere semplice chierico, vanno accattando limosine per un Orfanotrofio in Valle di Pompei. Ora l'avv. Bartolo Longo con una sua circolare, previene, che egli non ha mandato e non manda mai in giro alcuno questuando. Le elemosine pel Santuario di Pompei e per le Opere annesse, debbono come sempre rimettersi direttamente all'avv. Longo a Pompei

Pagamento con biglietti di Stato

La Camera di Commercio avverte che la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica, ha disposto che nei pagamenti per trasporti in servizio internazionale, fatta eccezione per gli assegni e le spese anticipate, siano accettati anche i biglietti di Stato.

Le tre messe dei morti

Ci scrivono da Roma:

Da molte diocesi dell'Italia e della Francia sono pervenute calde istanze al Santo Padre perchè si compiaccia estendere a tutti i sacerdoti del mondo il privilegio, ora ristretto a poche diocesi segnatamente della Spagna, di celebrare tre messe nel giorno dei morti come nel giorno di Natale, per moltiplicare i suffragi per la Chiesa purgante.

Il Santo Padre ha deferito le istanze alla Congregazione dei Riti, e v'è qualche motivo a sperare ch'esse possano venire esaudite, se non immediatamente, in un tempo non tanto lontano.

Per l'esposizione di Palermo

Si è pubblicato un opuscolo speciale che contiene tutte le agevolezze per il trasporto delle merci, espositori, visitatori e giurati alla Mostra di Palermo.

Gli espositori, i giurati e gl'invitati avranno il ribasso del 50 per 0/0, con una percorrenza minima di 200 chilometri. I visitatori otterranno biglietti d'andata e ritorno con la riduzione dal 25 al 00 per 100. Per mare vi saranno biglietti di andata e ritorno col ribasso del 40 per 100 per espositori e visitatori; del 60 per 100 per invitati giurati, comitive di operai, ecc.

I conciliatori

Il progetto di legge che l'on. guardasigilli sta preparando per modificare l'istituzione dei giudici conciliatori, avrebbe per base i seguenti concetti:

a) Competenza civile dei conciliatori, per le cause che ora possono decidere portata a L. 50; serbato il diritto di appellarsi al pretore, per merito, nelle cause di cui valore eccede le L. 30.

b) Competenza dei conciliatore; per accordare i provvedimenti provvisori e conservativi, nei limiti di valore sopra indicati.

c) Competenza penale per le contravvenzioni ai regolamenti locali: attribuzioni di polizia giudiziaria nei casi urgentissimi e di minima importanza.

d) Distinzione di conciliatori in due classi: quelli dei Comuni maggiori, aventi apposito ufficio, quando questi Comuni siano disposti ad assumere le spese relative; gli altri conciliatori resterebbero presso a poco come sono ora.

e) Miglioramento nei criteri di scelta dei conciliatori, abolendo, pei Comuni minori, la proposta del *Consiglio comunale*.

Soppressioni di assegni

Telegrafano da Roma, 17:

Il ministro Villari comunica che per ragioni di economia, saranno tolti gli assegni alle Giunte di vigilanza negli Istituti tecnici poichè le spese relative a queste Giunte debbono sostenersi dalle amministrazioni comunali.

Le nostre campagne

Ecco le notizie giunte al ministero dell'agricoltura, a mezzo dell'ufficio centrale di meteorologia intorno alle condizioni delle nostre campagne.

E' vivamente e dappertutto desiderata la pioggia; quella caduta nell'Italia superiore fu utilissima per il granoturco e pei prati, ma purtroppo accompagnata frequentemente da grandinate.

Lo stato delle campagne si mantiene tuttavia buono.

La mietitura è vicina al termine e il raccolto è soddisfacente per qualità e quantità.

Le viti continuano a mantenersi prosperose e la peronospora, sebbene molto diffusa, arreca pochi danni.

Gli ulivi sono in ottime condizioni.

A chi spedisce gruppi di valori a Trieste

Con due soli giorni di distanza avvennero a Trieste due furti postali che fecero impressione nei ceto commerciale.

Il giorno 6 corrente la ditta Luigi Minoletti di Milano spediva a mezzo della ferrovia un gruppo di cinquecento napoleoni d'oro a questa filiale dello Stabilimento austriaco di credito. Aperto il gruppo a Trieste, si trovò che dei 500 napoleoni ne mancavano 190, sostituiti con altrettanti dischetti di piombo. I suggelli erano intatti. Venne tosto avvisata l'Autorità di pubblica sicurezza, la quale avviò pratiche per scoprire gli autori del furto.

L'altro giorno la Ditta in agrumi G. A. Mauro ricevette un plico che doveva contenere circa 6000 marchi, spediti da una Casa di Monaco (Baviera). Aperta la busta, in luogo dei marchi si rinvennero dei foglietti di carta bianchi. Il peso corrispondeva e così pure i suggelli erano intatti. Le Autorità sono in moto per scoprire gli autori di questo secondo furto, che potrebbero essere quegli stessi del primo. Venne avviata un'inchiesta.

Per il III centenario di S. Luigi Gonzaga

Il più gradito ricordo delle feste per il III centenario di S. Luigi Gonzaga nell'arcidiocesi di Udine, è quello eseguito nel rinomato stabilimento fotografico F. Missini, a cura della Libreria Patronato, che ne è l'esclusiva proprietaria.

Prezzo di una copia formato piccolo cent. 50
« « grande » 75

Ogni copia porta a tergo il timbro della libreria editrice.

Siccome furono fatte delle richieste, senza alcuna evasione, direttamente al fotografo Missini, così, affinchè non si rinnovino, avvertesi che si trovano in vendita esclusivamente alla Libreria Patronato e presso il portinaio del Seminario.

Musica sacra

Il M. R. D. *Carlo Rieppi*, nostro comprovinciale cultore di Musica sacra e che fece i suoi stud

sotto il m. Vitt. Franz, compose e diede alle stampe i seguenti tre pezzi per chiesa:

Exultate Deo, a 3 voci pari con organo (L. **0.60**).

Domine, ad adiuvandum, a 4 voci pari con organo (L. **0.75**).

Imitazione per introduzione alla Messa per organo (L. **0.80**).

I suddetti tre pezzi s'ebbero l'approvazione della Commissione filarmonica di S. Cecilia in Milano e pur quella dagli egregi maestri Galligniani, Terrabugio e Parisini.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della *Posta n. 16* — Udine.

Prestito della città di Bari 1868

86 a Estrazione del 10 luglio 1891.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
240	09	L. 45,000	260	52	L. 200
34	38	3,000	284	55	200
277	58	1,000	400	100	200
131	45	800	410	45	200
279	04	800	424	05	200
92	05	400	509	19	200
274	95	400	036	21	200
365	10	400	041	92	200
99	80	200	785	74	200
235	39	200	861	45	200

Furono estratte altre serie rimborsabili con lire 100, ed altre obbligazioni rimborsabili con lire 150 cadauna.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 12 al 18 luglio 1891

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 14
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 » 1
Totale N. 27

Morti a domicilio

Luigi Palmano di Amadio d'anni 16 manovale — Gio. Batta Pravisani fu Francesco d'anni 66 agricoltore — Elena Del Gos di Luigi di mesi 1 — Antonio Doretti fu Domenico d'anni 85 possidente — Giuseppe Rigatti fu Antonio d'anni 74 parrucchiere — Rosa Almana di Giovanni d'anni 32 suora di Carità — Valentino Peruzzi fu Pietro d'anni 69 calzolaio.

Morti nell'ospitale civile

Giovanni Tasso di Francesco d'anni 54 sarto — Maria Zainotta fu Antonio d'anni 43 contadina — Valentino Scrivante fu Gio. Batta d'anni 85 agricoltore — Giovanna Cucovaz Corren fu Tommaso d'anni 51 contadina — Santa Calotta fu Gio. Batta d'anni 63 contadina — Venceslao Wagner fu Adamo d'anni 49 operaio.

Morti nell'ospitale militare.

Totale N. 13
dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Alessandro Tollini falegname con Anna Fumiz casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Ferdinando Rosati fornaio con Zelia Principe casalinga — Luigi Minisini falegname con Anna Antonutti contadina — Michele Mancusi furiere maggiore nel 80.o distretto militare con Giuseppina Paschiutti civile — Luigi Sgobaro carradore con Marta Frascaverde serva.

Diario Sacro

Martedì 21 luglio — s. Giovanni Gualberto.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Sabato il Santo Padre ha ricevuto in udienza di congedo il signor Schloezer, ministro di Prussia presso il Vaticano, che partirà martedì in congedo.

Lo Schloezer visitò pure il Card. Rampolla, trattenendosi con lui oltre mezz'ora.

Questi colloqui smentiscono pel modo più concreto le voci d'intepidimento delle relazioni tra la Germania e il Vaticano.

Le missioni all'estero

Mons. Persico, segretario generale della Propaganda e Mons. Ajuti, nuovo segretario della Congregazione speciale per gli affari di rito orientale, stanno elaborando un nuovo progetto per le missioni all'estero da sottoporsi all'approvazione della Congregazione di propaganda.

Con questo progetto si tende a generalizzare sempre più il principio secondo il quale i religiosi ed i missionari da inviare nelle missioni all'estero debbono appartenere alla nazionalità di quel governo che ha dominio di fatto od esercita speciale e più diretta influenza nelle rispettive missioni.

Argomenti sfatati

L'*Osservatore Romano* scrive:

« La *Tribuna* torna a proclamare che la Santa Sede ha accettato la legge delle guarentigie perchè ha citato due persone a comparire innanzi al Pretore di Albano, per sentire ordinare l'apposizione dei termini sul confine di due proprietà.

« Veramente questa scoperta non ha il pregio della novità, perchè sempre per lo passato la Santa Sede ha citato i suoi debitori innanzi ai Tribunali italiani. Nè avrebbe potuto regolarsi altrimenti, per il noto principio giuridico che *actor sequitur forum rei*.

« Questo principio non è di oggi, e non è neppure proclamato dalla legge delle guarentigie. Dunque l'applicazione di questo principio non importa e non può importare il riconoscimento di una legge, che neppure lontanamente vi allude, al principio che *actor sequitur forum rei*. »

Lione 19. — Gli italiani che finora vinsero la grande coppa sono dieci, cioè: Casabaguedi e Soave di Torino, Betteri di Verona, Simeoni di Verona, la signora Basso di Brescia, Mercia di Firenze, Veladini di Roma, Gonnella di Torino, Prosperi di Roma, Desiena di Napoli. Vinsero la piccola coppa Gonnella, Soave, Valerio di Torino, signora Basso, Romano di Torino, Guglielmi di Roma, Vittonatti di Torino, Gierleri di Torino, Tirotti di Torino, Poerio di Napoli.

Oggi alla colazione offerta dal prefetto del Rodano a Lazzaroni intervennero le autorità civili e militari. Lazzaroni comunicò al prefetto il seguente dispaccio giuntogli stamane da Monza:

« Le Loro Maestà gradirono assai le espressione di viva simpatia loro rivolte dal prefetto del Rodano in nome del governo francese e da lei comunicate ieri. Gli augusti sovrani, che già si erano compiaciuti *grandemente* per le affettuose accoglienze state fatte da queste autorità e dalla popolazione ai tiratori italiani ringraziano con *grato animo per la manifestazione di sentimenti* che sono pegno d'amicizia cordiale fra le nazioni sorelle. Il Re manda un saluto a lei che con tanto zelo si è adoperato pel fausto concorso dell'Italia alla patriottica festa e felicità per suo mezzo i nostri bravi tiratori per aver gareggiato con onore coi più valorosi campioni. Firmato *Rattazzi*. »

Si ha paura di Debeb

Giungono notizie poco rassicuranti da Massaua. Debeb, avendo conseguite parecchie vittorie, aumenta di prestigio e di audacia e crescono i suoi aderenti.

Il clero lavora attivamente a riconciliarlo con Ras Mangascia, il quale segretamente aspira sempre alla successione del Negus Giovanni.

Temesi che si radunino così ai nostri confini delle forze notevoli con intendimenti ostili. Non pochi indigeni al servizio italiano erano prima soldati del Debeb, cosicchè non rassicurano pienamente.

Festa Federale ginnastica

E' giunta a Ginevra la rappresentanza della Federazione ginnastica italiana; la ricevettero alla stazione il Comitato d'onore svizzero, capitanato dal presidente del Gran Consiglio federale, il vice console, le Associazioni italiane e le Società ginnastiche milanesi. Si è intonata la *Marcia Reale* che suscitò grande entusiasmo. Formatosi il corteo di oltre quattromila ginnasti con la bandiera italiana al posto d'onore, percorse la città accolta da dimostrazioni di simpatia. Sul campo della festa parlarono il rappresentante *della colonia* e del Comitato d'onore. Rispose Pareti ringraziando.

Lo sciopero ferroviario

Ives Guyot ricevendo i cinque deputati della Senna dichiarò di non credere di poter invitare i direttori delle ferrovie a ricevere degli uomini che proferirono delle minaccie. — Guyot crede che prima condizione per l'esame delle rivendicazioni degli operai è che si finisca lo sciopero. — Quando il lavoro sarà ripreso il ministero è disposto a continuare gli sforzi per migliorare le condizioni del lavoro nelle compagnie ferroviarie.

TELEGRAMMI

Parigi 19 — Si ha da Madrid 18: Dicesi nei circoli ufficiali che sieno scoppiati dei disordini ad Oporto. Iersattina numerosi gruppi avrebbero percorso le strade gridando *Viva la repubblica*, e suonando inni rivoluzionari.

Lisbona 19 — Contrariamente alle voci sparse a Parigi ed a Madrid nessun disordine vi fu ad Oporto. Soltanto alcuni operai chiesero al governatore civile, di cambiare i biglietti di Banca contro la moneta metallica ciocchè fu subito fatto. Vi furono inoltre delle questioni in alcune botteghe relativamente al cambio dei viglietti, ma nulla vi fu d'importante.

Pietroburgo 19 — Lo czarevitch è arrivato il 17 corr. a Tomsk. Un decreto imperiale ordina la creazione pel 1 gennaio 1892 d'un settimo corpo d'equipaggi per la flotta nel raggio della divisione del Mar Nero che dovrà fornire gli equipaggi per una corazzata, per un docks (?) galleggiante e per quattro altre navi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			**DA VENEZIA A UDINE**		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.42 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.10 »	diretto	2.10 pom.	10.45 »	id.	3.10 pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.60 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			**DA PONTEBBA A UDINE**		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15 ant.
7.52 »	diretto	9.47 »	9.18 »	diretto	11.— »
10.30 »	omnibus	1.31 pom.	2.24 pom.	omnibus	5.02 pom.
5.02 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
5.35 »	omnibus	8.40 »	6.29 »	diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE			**DA TRIESTE A UDINE**		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.35 »
11.05 »	misto	*12.21 pom.	2.45* »	misto	4.20 pom.
8.40 pom.	id.	7.32 »	4.40 pom.	misto	7.45 »
5.20 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			**DA PORTOGRUARO A UDINE**		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55 ant.
1.02 pom.	omnibus	3.35 pom.	1.22 pom.	misto	3.13 pom.
5.24 »	misto	7.23 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			**DA CIVIDALE A UDINE**		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	misto	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom.
3.30 pom.	omnibus	3.58 pom.	4.27 pom.	omnibus	4.54 »
7.34 »	id.	8.02 »	8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
7.45 ant.	Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.15 »
11.30 »	P. G.	1.— pom.	11.— »	id.	12.40 pom.
2.35 pom.	Fer.	4.23 »	1.40 pom.	id.	3.20 »
7.— »	id.	8.43 »	5.50 »	id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della ff. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Notizie di Borsa

20 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92 30	a L.	92.40
id. id. 1 genn. 1892	» 90.13	»	90,23
id. austriaca in carta	da F. 92,65	a F.	92 75
id. » in arg.	» 92 05	»	92.75
Fiorini effettivi	da L. 217.—	a L.	217,50
Banconote austriache	» 217.—	»	217,50

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 18 luglio 1891

Venezia	12	53	84	6	90	Napoli	42	52	56	32	23
Bari	70	74	59	32	36	Palermo	23	50	53	69	52
Firenze	10	52	11	41	56	Roma	61	20	44	36	75
Milano	78	31	77	30	7	Torino	89	13	46	22	77

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle drofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli *più economici* ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e *loro somministra il fluido colorante*. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75

Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Per le botti ammuffite

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzione dettagliata.

Un pacco per 60 litri con istruzione si vende a lire 2.30 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano. In Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

Chimico-Farmacista

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie, neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

Cerone americano

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia bastò**, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.